



Ufficio Diocesano per i Problemi sociali e il Lavoro

COMMISSIONE DIOCESANA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro #Tuttoèconnesso

In cammino verso la Settimana Sociale di Taranto

Anno speciale della *Laudato si'*

QUARESIMA

In questo Anno speciale della *Laudato si'* siamo invitati a vivere soprattutto questo tempo di grazia della Quaresima come tempo di conversione in cui sperimentare il **valore della sobrietà**. «È **un ritorno alla semplicità** che ci permette di fermarci a gustare le piccole cose, di ringraziare delle possibilità che offre la vita senza attaccarci a ciò che abbiamo né rattristarci per ciò che non possediamo... Uno **stile di vita profetico e contemplativo**, capace di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumo... Infatti il **“meno è di più”**» (*Laudato si'*, n. 222).

Può essere utile rileggere e meditare il Messaggio del S. Padre Francesco per la Quaresima 2019 (disponibile al seguente link: http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/lent/documents/papa-francesco_20181004_messaggio-quaresima2019.html). Il Papa ci ricordava che «quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento». La causa di ogni male è il **peccato** che ha interrotto la **comunione con Dio, con gli altri e con il creato**, così che **il giardino si è trasformato in un deserto** (cfr Gen 3,17-18). «Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, **a sentirsene il padrone assoluto** e si manifesta come **avidità**, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio – **porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente**, secondo quella **cupidità** insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato» (Cfr. anche *Laudato si'*, nn. 2 e 66).

Nella *Laudato si'* il Papa evidenzia come il Patriarca Bartolomeo ha sottolineato la «necessità che **ognuno si penti** del proprio modo di maltrattare il pianeta, perché “nella misura in cui tutti noi causiamo piccoli danni ecologici”, siamo chiamati a riconoscere “il nostro apporto, piccolo o grande, allo stravolgimento e alla distruzione dell'ambiente” e ha invitato tutti a riconoscere i **peccati contro la creazione**... Perché «un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio» (*Laudato si'*, n. 8).

IN TEMPO DI CRISI,

IN CRISTO,

PER RI-SCOPRIRE LA «COMUNITÀ»



60

Il punto di partenza deve essere sempre un **cambiamento di mentalità** degli uomini e delle donne del nostro tempo. È necessaria «una **conversione ecologica**, che comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda. Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana» (Laudato si', n. 217). Siamo consapevoli che «uno sforzo di formazione delle coscienze (...) compete anche alla Chiesa. Tutte le comunità cristiane hanno un ruolo importante da compiere in questa educazione» (Laudato si', n. 214).

Dobbiamo recuperare il «**valore delle relazioni tra le persone**. Se la crisi ecologica è un emergere o una manifestazione esterna della crisi etica, culturale e spirituale della modernità, non possiamo illuderci di risanare la nostra relazione con la natura e l'ambiente senza risanare tutte le relazioni umane fondamentali» (n. 119).

Spunti per la riflessione e la testimonianza

Il Papa, nel Messaggio per la Quaresima 2019, ci invitava a:

- **«Digiunare**, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore». *Cosa "divoro"? Da cosa posso digiunare?*
- **«Pregare** per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia». *Come preghiamo con il creato?*
- **«Fare elemosina** per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene». *Come vivere la condivisione?*

